

## EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** ([www.checevo.org](http://www.checevo.org)) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: [oltresergio@gmail.com](mailto:oltresergio@gmail.com)

Numero 93. Marzo 2021

### DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

**BOCCIATI I RICORSI CONTRO LA GESTIONE PUBBLICA IN PROVINCIA DI CUNEO.** Il Tribunale Superiore delle Acque di Roma ha messo la parola fine con la sentenza che dà ragione all'Ato4 ed enti pubblici su affidamento al pubblico della gestione dell'acqua in provincia di Cuneo per i prossimi 30 anni e boccia anche la richiesta dei privati di una proroga del servizio per altri cinque anni. I ricorsi presentati della consortile Aeta (gruppo Egea) avevano reso incerto il percorso scelto a stragrande maggioranza dall'Assemblea dei Sindaci nel 2019 che doveva portare alla gestione da parte di un consorzio di proprietà pubblica della gestione del servizio idrico su tutto il territorio provinciale.

**CONTRO L'ACQUA IN BORSA.** Il Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua ha lanciato una petizione con la quale si chiede al Governo italiano di prendere una posizione netta contro la quotazione in borsa e di ribadire che l'acqua è un diritto universale di tutti. Il Cme Group, la più grande piazza finanziaria dei contratti a termine del mondo, in collaborazione con il Nasdaq, ha annunciato la creazione del primo contratto finanziario derivato (future) sul prezzo sull'acqua. Inizialmente è stato ideato per aiutare le municipalità, le aziende agricole e le imprese industriali della California per proteggersi dai rischi economici legati alle carenze idriche, ma Cme ambisce a fare diventare il future una sorta di termometro in grado di segnalare il livello di allarme sull'acqua anche a livello globale. Altre richieste sono l'approvazione della proposta di legge sulla gestione del Servizio Idrico in discussione presso la Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, il trasferimento le competenze di Arera sul Servizio Idrico al Ministero dell'Ambiente. E ancora si chiede al governo di investire per la riduzione drastica delle perdite nelle reti idriche, di salvaguardare il territorio attraverso investimenti contro il dissesto idrogeologico e di impedire l'accaparramento delle fonti attraverso l'approvazione di concessioni di derivazione che garantiscano il principio di solidarietà e la tutela degli equilibri degli ecosistemi fluviali.

Per firmare: <https://www.change.org/p/mario-draghi-quotazione-in-borsa-dell-acqua-no-grazie>

### NOTIZIE

**QATAR: SI CONTINUA A MORIRE PER COSTRUIRE GLI STATI DEI MONDIALI.** Negli ultimi dieci anni hanno perso la vita almeno 6.751 lavoratori, 1,9 al giorno. Anche in Italia si muore. Nel 2020, 3,4 persone al giorno. Troppe. Ma a rendere il numero riferito al ricchissimo emirato spaventoso è il rapporto con il numero degli abitanti: 2,7 milioni. I dati sono stati raccolti dal giornale inglese The Guardian sulla base dei numeri forniti dai paesi di origine: Pakistan, India, Bangladesh, Nepal e Sri Lanka. Mancano i dati di Kenya e Filippine, il che fa immaginare un bilancio ancora più terribile. Si muore di caldo, perché il lavoro prosegue senza interruzioni per dieci ore al giorno anche nei mesi estivi, con paghe che non cambiano e restano molto sotto la media dei cittadini qatarioti. Nel 70% dei casi sono decessi per infarto o crisi respiratoria, ma si muore anche in conseguenza di cadute dall'alto o di asfissia. Le pressioni internazionali hanno ottenuto che il governo del Qatar abolisse la kafala, un sistema di reclutamento in vigore anche negli altri Paesi del Golfo che rendeva di fatto il datore di lavoro proprietario del lavoratore. Con la sua cancellazione e la previsione di un salario minimo, il Qatar ha ricevuto il plauso internazionale, ma nella pratica poco è cambiato in termini di stipendi reali e di libertà. (Il Manifesto)

**ISRAELE: OBIEZIONE DI COSCIENZA MILITARE: LA LETTERA DI 60 ADOLESCENTI ISRAELIANI.** “Deteniamo palestinesi ai posti di blocco, invadiamo case, arrestiamo bambini” scrivono nella lettera indirizzata al ministro della Difesa, Benny Gantz, al ministro dell'Istruzione, Yoav Galan, e al capo del personale dell'Idf, le forze di difesa israeliane, Aviv Kochavi. I giovanissimi firmatari sottolineano inoltre la commistione tra la politica economica neoliberale e quella militare in Israele, e le ripercussioni per la popolazione palestinese: “I lavoratori palestinesi vengono sistematicamente sfruttati e l'industria delle armi utilizza i Territori palestinesi occupati come terreno di prova e come vetrina per sostenere le vendite. Quando il governo sceglie di sostenere l'occupazione, agisce contro il nostro interesse di cittadini” Il 32,9% dei giovani uomini in Israele rifiuta di arruolarsi mentre il 15% non arriva a completare il servizio militare obbligatorio. Le ragioni mediche, o psicologiche, e quelle religiose sono le principali per ottenere l'esenzione. Si viene esonerati anche in caso di gravidanza o genitorialità, opzioni possibili solo per le donne, e per motivi di coscienza, scelta che porta, nella maggior parte dei casi, a una pena detentiva nel carcere

militare. (Osservatorio Diritti)

**GOVERNO FRANCESE IN TRIBUNALE PER IL CLIMA.** Nel 2018 Notre Affaire à Tous, la Fondation Nicolas Hulot pour la Nature et l'Homme, Greenpeace France, Oxfam France avevano scritto al governo francese per elencargli i danni provocati dai cambiamenti climatici sul territorio francese e chiedergli di arginarli non solo attraverso interventi di tipo riparativo, ma anche preventivo, prendendo tutti i provvedimenti legislativi, fiscali e finanziari necessari a ridurre le emissioni di gas serra. Nel documento le associazioni precisano che la Francia è il paese europeo più colpito dai cambiamenti climatici come mostrano inondazioni, tempeste, siccità, canicole estive sempre più frequenti e devastanti. Il governo stesso stima che il 62% della popolazione francese sia fortemente esposta ai rischi climatici come confermano i 1120 decessi dovuti a questa causa dal 1998 al 2017. E in attesa di ricevere una risposta, le associazioni decidono di rafforzare la propria posizione organizzando una campagna di raccolta firme che battezzano "L'affaire du siècle", l'affare del secolo. Nel paese si alimenta la discussione, ne parlano i media, se ne discute nelle scuole e in breve le firme raccolte raggiungono i due milioni. Il governo non può ignorarle e il 15 febbraio 2019 fa arrivare la propria risposta che però respinge le accuse al mittente. Il comitato organizzatore della campagna giudica la risposta inadeguata e decide di ricorrere alla magistratura. Il Tribunale Amministrativo di Parigi che il 3 febbraio 2021 emette un verdetto totalmente favorevole alle associazioni ricorrenti. In particolare stabilisce tre punti. Primo: l'aumento della temperatura terrestre costituisce un danno ambientale che deve essere riparato. Secondo: esiste un nesso di causalità fra l'aumento della temperatura terrestre e le manchevolezze dello stato francese. Terzo: lo stato deve essere ritenuto responsabile di parte dei danni intervenuti perché non ha rispettato tutti i suoi impegni rispetto alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Pertanto i giudici hanno ritenuto fondata la richiesta delle associazioni di ordinare allo stato interventi riparativi e non potendoli precisare sul momento, la corte si è presa due mesi di tempo per dettagliarli. (comune-info)

### IL PRODOTTO EQUO

#### **SAPIA**

È una piccola azienda colombiana nata nel 1989 per produrre oggetti da regalo utilizzando la buccia delle arance. Negli anni il successo di questi prodotti totalmente naturali e con un forte contenuto sociale è andato crescendo e ha permesso di allargare la produzione ad altri materiali, come le foglie di mais, la tagua (avorio vegetale), la lana, il cotone, la pasta di mais. Sono una ventina i lavoratori, quasi tutte donne in difficoltà. Tutti hanno redditi fissi, assicurazione sanitaria, ferie pagate e alcuni benefici per i figli. Nel 2009 Sapia si è fusa con Salvarte, azienda locale specializzata nella valorizzazione e distribuzione dell'artigianato colombiano. Il processo di fusione è stato valutato e sviluppato in modo collettivo e democratico. Ora, tramite AltraQualità, Sapia ci porta in primavera, grazie ai colori della nuova collezione di bigiotteria in materiali naturali. La fantasia è una caratteristica delle loro produzioni. La natura è materia prima ed ispirazione per le varie collezioni: collane, bracciali, orecchini, in nove linee diverse. I meravigliosi colori dei tramonti infuocati, l'azzurro turchese dei mari, il verde tenero dei prati più freschi trasformano ogni elemento della collezione in un piccolo pezzo di natura viva da indossare. E non è poco...

### IL LIBRO

**CUCINA NATURALE IN 30 MINUTI. 25 minuti a base di prodotti vegetariani.** Poco tempo da spendere ai fornelli per preparare un pasto completo? Cristina Michieli, esperta in cucina naturale, con i suoi semplici menu porta in tavola piatti di stagione completi e equilibrati con il piacere di un piccolo dolce di fine pasto, il tutto in 30 minuti. Una tabella di marcia scandisce i tempi di preparazione e sollecita una buona organizzazione in cucina. IN VENDITA PRESSO CHECEVÒ.

### DICE IL SAGGIO

In Gran Bretagna, durante la stesura degli Enclosure Acts Tommaso Moro scrisse "Le pecore mangiano gli uomini". Si riferiva al passaggio della terra coltivata per le necessità e il sostentamento degli uomini a quella destinata all'allevamento per produrre la lana e il materiale grezzo finalizzati al profitto dei proprietari terrieri e delle fabbriche. I contadini furono sradicati e nacque una nuova povertà. La terra, che fino ad allora aveva nutrito le persone, era ora destinata ad alimentare le fabbriche.

Oggi sono le macchine che mangiano gli uomini. La terra è destinata alla costruzione di parcheggi, di autostrade, di cavalcavia e di fabbriche automobilistiche. L'estrazione del ferro e della bauxite da cui si ricavano l'acciaio e l'alluminio sta distruggendo la terra e l'ecosistema. Le trivellazioni per estrarre il petrolio stanno divorando altra terra. Le macchine mangiano la terra e gli ecosistemi. E le emissioni di combustibili fossili l'atmosfera. (Vandana Shiva)